

SERIE A 20ª GIORNATA

dalla
prima



di
LUCA CALAMAI

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I PENSIERI DI MOU

Due indizi non fanno una prova ma fanno riflettere. L'Inter probabilmente deve tornare sul mercato per acquistare un terzino sinistro. Cordoba è una soluzione d'emergenza. Mou vuole Kolarov. Pensando alla Champions e al grave incidente di Chivu perché non accontentarlo? Contro il Bari non hanno convinto neppure alcune scelte tattiche dello Special One. Squadra poco equilibrata (per le tante assenze), approccio svogliato. Prima della rimonta firmata Pandev e Milito, il solo Sneijder è stato ad altezza-Inter.

E ora palla al Milan. Non bisogna essere scienziati per scoprire che la formazione rossonera ha addirittura la possibilità di agganciare l'Inter infilando un filotto di vittorie difficili ma non impossibile: Siena, derby e recupero contro la Fiorentina. Il varco-scudetto c'è. Ronaldinho e compagni devono buttarsi dentro perché il potere, come insegna Andreotti, logora chi non ce l'ha. Il primo ostacolo si chiama Siena. Sulla carta l'impegno più agevole ma, forse, il più insidioso. La presenza di Beckham può servire a evitare «sbandate». La saggezza tattica dell'inglese ha permesso a Leonardo di passare dal 4-2-fantasia, intrigante ma rischioso, a un più solido 4-2-1-3. In più il Milan ha ritrovato il Pirlo vero. Quello capace di dare i tempi di gioco ai 4 uomini d'attacco.

La Juve guida il mischione Champions. Rocky Ferrara si avvia a combattere il round decisivo del suo match a difesa della panchina bianconera. La vittoria in Coppa Italia contro il Napoli non basta. Serve un risultato importante anche in campionato. L'uomo della Provvidenza potrebbe essere Del Piero: ha classe e personalità per garantire gol, per aiutare Diego a «capire» la Juve e per regalare al mondo bianconero un successo scaccia-crisi. E scaccia Hiddink.

La zona-Europa propone una serie di scontri diretti. Napoli-Palermo è una sfida di vertice insolita. Le due squadre non dovrebbero risentire dell'eliminazione dalla coppa Italia. Mazzarri potrebbe pagare, piuttosto, l'assenza per infortunio di Lavezzi. Occhi puntati su due talenti, Hamsik e Cavani, destinati ad accendere il mercato di giugno. La Roma chiede reti e personalità a Luca Toni. Più o meno quello che si aspetta Lippi. Ma il Genoa, ridisegnato in corsa con i nuovi acquisti Dainelli e Suazo, vorrebbe togliersi di dosso l'etichetta di squadra-colabrodo. Nel derby dell'Appennino, infine, attenti a Mutu: tre partite nel 2010, quattro gol.

In zona Champions piomba anche il Cagliari che nell'anticipo ha liquidato il Livorno con un perentorio 3 a 0 e con un gol da 35 metri di Larrivey. Una delle scommesse vinte di Cellino. Che si gode questo Cagliari a quota 30 senza dimenticare il West Ham.



HA
DETTO

sul Siena
«La squadra di Malesani ha giocato una grandissima partita contro l'Inter. Dobbiamo stare attenti»



su Inzaghi

«Mi è piaciuto contro il Novara in Coppa Italia. Ha trascinato la squadra e ha disputato davvero una bella partita.

Sono soddisfatto anche di Huntelaar che ha svolto un lavoro importante per agevolare la nostra manovra.

Abbiamo qualche giocatore con problemi muscolari, non dobbiamo rischiare»

Borriello si rialza e Leonardo lo butta dentro

Un buon allenamento e un grande gol: così il titolare fugge i dubbi. Potrebbe essere staffetta con Huntelaar

DAL NOSTRO INVIATO
ALESSANDRA BOCCI

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MILANELLO (Varese) Nel Milan democratico creato dal parere di molti («anche se sono io a decidere», precisa opportunamente Leonardo) non è stato ancora stabilito chi prenderà il posto di Marco Borriello, ammesso che ci sia bisogno di un sostituto. Perché alla fine il centravanti del Milan si è ristabilito e ha svuotato di significato il presunto ballottaggio fra Inzaghi e Huntelaar. Borriello ha un fastidio a un ginocchio, ma d'altra parte non stava benissimo neppure prima di Juve-Milan, eppure ha giocato. E molto probabilmente giocherà anche questa volta: ieri in allenamento ha spazzato via tanti dubbi

Leonardo, 40 anni, primo anno in panchina
LAPRESSE



con un gol stupendo. Le candidature alternative, con Huntelaar in rimonta, resistono, ma Borriello è sempre saldo al comando e probabilmente non verrà risparmiato nonostante il derby che si avvicina. Tutt'al più potrebbe essere staffetta con Huntelaar, ma non esclusione in vista derby. «Qui nessuno snobba nulla», dice Leonardo. «Il Siena ha giocato una grandissima partita contro l'Inter, è una bella squadra e bisogna prepararsi con cura a incontrarla. E poi chi vuole vincere qualcosa di grande deve vincere tutte le partite». E questo chiude l'argomento.

Perché Borriello l'altro ieri si è allenato a parte perché l'infiammazione al ginocchio ha consigliato un lavoro

differenziato. «Dobbiamo valutare tante cose, ma sta bene». E sta bene Inzaghi, in gol contro il Novara, «senza contare quello che gli è stato annullato ed era buono. Inzaghi mi è piaciuto in Coppa Italia, si è presentato con lo spirito giusto, ha trascinato la squadra». Huntelaar



LA TABELLA DEL MILAN E' STATA RISPETTATA MA OGGI I ROSSONERI DEVONO VINCERE

Nella tabella Milan stilata il 12 gennaio Bari-Inter è un pareggio. La previsione è rispettata. Ma oggi il Milan deve battere il Siena.



GLI AVVERSARI DEI ROSSONERI

Maccarone è l'arma del Siena «Voglio segnare in rovesciata»

«Se facciamo 3 gol anche al Milan di sicuro non perdiamo più»

DAL NOSTRO INVIATO
LUCA CALAMAI

SIENA «Il mio segreto? La vecchiaia». Massimo Maccarone sorride. Alle spalle c'è Piazza del Campo. Uno degli angoli che lo hanno fatto innamorare di Siena. «Ma non parliamo del Palio. Una volta sono stato ospite di una contrada alla vigilia della gara. Il risultato? Hanno vinto i rivali storici. Meglio lasciar perdere». Il calcio italiano ha riscoperto Big Mac che, con la doppietta all'Inter, è salito a quota 8. «Miglioro invecchiando. Ho più voglia di correre, di soffrire, di lavorare in palestra. Trovo la porta con più facilità».

Servono le sue reti per inseguire il miracolo salvezza.

«Se il Siena resta in serie A mi rapo i capelli a zero... Meglio riderci sopra».

La rete che vorrebbe realizzare contro il Milan?

«In rovesciata. E' il gol dei miei sogni. Di sicuro se segniamo tre reti anche contro i rossoneri non perdiamo. Non possiamo diventare la barzelletta del calcio italiano».

Come si fa a conquistare punti contro la squadra di Leonardo?



Massimo Maccarone, 30 anni, ha già segnato 8 gol in campionato. E' cresciuto nel settore giovanile del Milan
LAPRESSE

«Attaccandola. E penso che sia anche l'idea di Malesani, un allenatore che mi piace».

Il Maccarone dei tempi di Middlesbrough ha già incrociato Beckham.

«Il Beckham di ieri è uguale a quello di oggi. Corre, lotta, non se la tira. Il giocatore Beckham è l'opposto del personaggio Beckham».

Un calciatore che toglierebbe a Leonardo.

«Ronaldinho, il campione che sorride. Dunga lo porterà ai mondiali. In più Pirlo: è un campione imprevedibile».

La Samp vuole Maccarone.
«Da Siena non mi muovo. Qui ho trovato una città-famiglia».

Come si evita la retrocessione?

«Pensando che un anno fa il Chievo era messo più o meno come noi, ma alla fine è rimasto in serie A. In più c'è l'effetto-Mezzaroma. La nuova proprietà ha ricompattato la tifoseria».

Lei festeggia le sue reti con un gesto strano della mano.

«E' un segreto: è un gesto che significa amicizia».

Le sue passioni extra-pallone.

«La musica di Vasco Rossi».

Chi vincerà lo scudetto?

«Il Milan ha più qualità dell'Inter. Ma i nerazzurri sono tosti».

Lei è in lotta per la classifica dei cannonieri?

«Ho altri pensieri per la testa. Voglio la salvezza».

La Mens Sana Siena di basket vince scudetti a raffica, il Siena calcio rischia la B.

«Sarebbe bello avere il sostegno dei campioni del basket. Invece, tra pallacanestro e calcio c'è rivalità. E' incredibile, ma è così. Speriamo a giugno di festeggiare insieme: noi la salvezza e loro la conquista della Coppa dei Campioni».

IN TRIBUNALE IL 25

Lega: «Conto tv fuori tempo Causa nulla»

MILANO Sorpresa al tribunale di Milano. Ecco i particolari per l'udienza del 19 davanti al giudice Tognoni sul reclamo della Lega contro il parziale accoglimento del ricorso di Conto Tv che ha portato al congelamento del contratto Lega-Sky per 1149 milioni «in presenza di un procedimento dell'Antitrust». Il presidente della prima sezione del tribunale Tarantola ha fissato un'udienza per il 25. Tema: la richiesta di nullità della causa di Conto Tv «per superata decorrenza dei termini nell'avvio del giudizio di merito». Proprio Tarantola il 4 novembre ha emesso l'ordinanza e gli avvocati della Lega Abbadessa, Ghirardi e Stincardini il 14 gennaio hanno depositato la richiesta di inefficacia «perché Conto Tv aveva 60 giorni dalla piena cognizione del provvedimento per iniziare il giudizio di merito. Avendo appurato che il 6 novembre uno dei legali di Conto Tv ha chiesto alla cancelleria la copia conforme all'originale della sentenza, che gli è stata rilasciata in carta legale a tutti gli effetti, ed essendo passato il termine del 3 gennaio senza che Conto Tv assolvesse l'onere dell'avvio del giudizio di merito, automaticamente cade l'efficacia dell'ordinanza». Crispino di Conto Tv replica che «il provvedimento è stato notificato il 24 novembre, per cui il termine scade il 23». La Lega ribatte: «La legge non parla di notifica, ma di "piena cognizione del provvedimento", ottenuta il 6 novembre». Insomma, autogol o no?

Antonello Capone